

Il cinema oltre la "rimediazione" e la "rilocazione", il cinema ormai definitivamente "espanso" e persino "aumentato", ibrido. Il cinema che è diventato "cinematico", che attraversa media, display e device, che si ibrida e che colonizza nuovi spazi costruendo nuove forme, nuove prati-

che e nuovi modelli di esperienza come l'interazione. Il cinema del live cinema, dei film interattivi, delle WebTv, dei locative media, il cinema degli urban screen e dei media bulding, il cinema del documentario crossmediale... (Postcinema: simonearcagni.nova100.ilsole24ore.com)

Un altro cinema è possibile



Action 30: **Remix the Cinema** di Action 30

Immaginario Tv" (Perugia 3-9 novembre 2014) è il festival diretto da Alessandro Riccini Ricci che si focalizza su racconti e immaginari di cinema e televisione. Si tratta di una manifestazione davvero interessante e stimolante perché è sempre alla ricerca di ciò che possiamo definire "innovazione". Sensibile alle implicazioni delle nuove tecnologie, "Immaginario Tv" scava nelle possibilità offerte dai media digitali per far emergere la creatività, mostrare nuovi scenari, per sperimentare nuove forme e dare vita a nuovi format. È un festival curioso e intrigante dove si parla di nuovi pubblici e nuovi *storytelling*, di audiovisivi web nativi, di cinema e Tv digitale... in questa vitale galassia di contenuti digitali abbiamo potuto apprezzare diverse proposte. E se il fenomeno delle web serie ha raggiunto ormai un grado di fama e di riconoscibilità piuttosto elevato, fa piacere vedere che, a fianco di nomi consolidati come *The Pills*, Maccio Capatonda, *La Buon Costume*, *The Jackall*, un sottobosco di produzioni più o meno indipendenti sono in grado di mostrare cose davvero sorprendenti.

Come nel caso di *The Ushers* (vincitori del concorso webserie nella scorsa edizione); dei Licaoni, con il loro bellissimo *Elba - L'Eredità di Napoleone*; *Status* di Renato Giugliano, Davide Labanti e Margherita Ferri, la web serie vincitri-

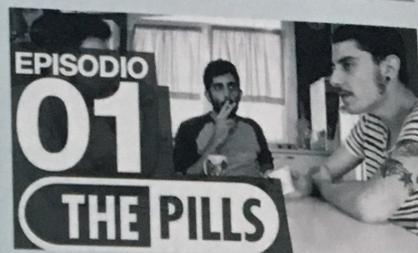


Webdoc: **Welfare: Il lungo addio** di Riccardo Staglianò

ce del bando "Are you series?" prodotta dal Milano Film Festival. E inoltre le proposte di Brandon Box, agenzia di produzione che sa muoversi con particolare bravura tra web serie, virali e commercial. Ma - come dicevo - se le webserie non hanno bisogno di presentazioni, anche il fenomeno dei webdoc sta iniziando ad attirare parecchie attenzioni. All'estero, in Francia, in Canada, Gran Bretagna e Stati Uniti, soprattutto, è un fenomeno rilevante e che raccoglie budget di produzione spesso molto elevati. Si tratta di un territorio che si situa fra la visualizzazione di data, il reportage giornalistico, il saggio e il videodiario, con una struttura non-lineare che prende a prestito i modi e le strategie narrative dai *game* o dai siti internet.

I webdocumentari crossmediali

In Italia trova ancora parecchie difficoltà, anche se un produttore come Massimo Arvat ha testimoniato di alcune proposte italiane e Riccardo Staglianò ha mostrato il suo personale percorso che lo ha portato a ritagliarsi, all'interno delle pagine on-line di "Repubblica", una sezione dedicata ai webdocumentari crossmediali. Certo, non può contare sui budget di alcuni suoi colleghi esteri, ma c'è la fiducia che questa possa essere un territorio intorno a cui nascerà presto un certo interesse. In un susseguirsi di pre-



The Pills: *The Pills* e le webserie

sentazioni e workshop, Andrea Caccia ha mostrato i primi passi del progetto *Vedozero - Palermo*, séguito dell'omonimo esperimento milanese di creare un film dai video-diari realizzati con i videofonini da alcuni studenti di liceo. Mentre Riccardo Milanese e Domenico Monreale hanno presentato (e gettato le prime fondamenta) di un progetto avvincente e originale, *Futour*. Si tratta del primo esperimento italiano di *crowdstorytelling*, finalizzato alla creazione di un universo finzionale partecipato, in grado di dare vita a molteplici contenuti mediali (webserie, comic, fan fiction, ARG). Immaginandosi di poter iscriversi a un'agenzia che permette un viaggio di sola andata nel 2045, si è iniziata a creare una rete di spunti narrativi, *character*, profili, idee, immagini, prodotti dagli utenti e che saranno convogliati dai coordinatori del progetto verso diverse forme espressive.

Un particolare successo lo hanno riscosso anche Action 30 con il loro progetto di live cinema *Remix the Cinema*. Luca Acito e Alberto Casati hanno "performato" due film, *Le sang d'un poète* (1930) di Jean Cocteau e *Häxan* (*La stregoneria attraverso i secoli*) del 1922 di Benjamin Christensen. I film sono stati remixati e musicati rigorosamente dal vivo: la materia cinematografica è stata manipolata e rielaborata e, allo stesso tempo, omaggiata e riletta in una chiave poetica nuova. Webserie, webdocumentari, forme di *storytelling* crossmediali, live cinema, fan fiction (come *Vittima degli eventi* di Luca Vecchi e Claudio Di Biagio), sono tutti aspetti di una creatività nuova e vitale che sa usare le tecnologie più recenti e che propone contenuti espressivi e di informazione nuovi.



Vedozero: **Vedozero - Palermo** di Andrea Caccia



Futour: il crowdstorytelling di **Futour** di Riccardo Milanese e Domenico Morreale